

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3943 del 25/08/2020
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - HERA S.p.A. - ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO IN COMUNE DI LUGO, LOC. SANTA MARIA IN FABRIAGO E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI SANTA MARIA IN FABRIAGO (ARA0168) - MODIFICA SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N. 217 DEL 26/01/2015
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3971 del 17/08/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	DANIELA BALLARDINI

Questo giorno venticinque AGOSTO 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, DANIELA BALLARDINI, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

**OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – HERA S.p.A. - ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO IN COMUNE DI LUGO, LOC. SANTA MARIA IN FABRIAGO E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI SANTA MARIA IN FABRIAGO (ARA0168) - MODIFICA SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N. 217 DEL 26/01/2015**

**IL DIRIGENTE**

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA inoltre la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 569 del 15 aprile 2019* recante aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti e direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

DATO atto che le reti fognarie pubbliche rientrano, ai sensi della DGR 1795/2016 sopracitata, fra le opere e impianti di pubblica utilità per i quali la presentazione dell'istanza e il rilascio dell'AUA è in capo al SAC stesso;

VISTA l'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con Determina Dirigenziale n. 217 del 26/01/2015 a favore della Società HERA S.p.A. (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in Comune di Lugo, località Santa Maria in Fabriago, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpae -SAC di Ravenna;

VISTA l'istanza presentata al SAC di Arpae di Ravenna in data 22/03/2018 - assunta al PG di Arpae con n. PGRA/2018/3827 (pratica Arpae 11893/2018) - dalla società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376), avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4 ed impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in comune di Lugo, località Santa Maria in Fabriago, intesa ad ottenere la **modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 217 del 26/01/2015**, ai sensi del DPR nr. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);
- comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447);

a seguito del completamento dei lavori di collettamento alla rete fognaria afferente all'impianto di fitodepurazione di Santa Maria in Fabriago della località Mondaniga-Viola e relativo agglomerato;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- *D.Lgs. n. 152/06 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- *DGR n. 201 del 22 febbraio 2016* di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;
- *DGR n. 569 del 15 aprile 2019* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e di approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- ✓ Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpae n. 11893/2018, emerge che:

- ✓ HERA S.p.A. è autorizzata con provvedimento AUA n. 217 del 26/01/2015 all'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Lugo, località Santa Maria in Fabriago, a servizio dell'agglomerato di Santa Maria in Fabriago, di consistenza nominale pari a 356 AE – codice ARA0168. Con l'atto veniva autorizzato anche lo scarico dello scolmatore "presa di magra Fabriago"- codice identificativo 1 - scolmatore di piena in rete e dello scolmatore "pretrattamento fitodepuratore" - codice identificativo 2 - by-pass di testa impianto;
- ✓ la società HERA s.p.a. ha presentato al SAC di Arpae di Ravenna in data 22/03/2018 - assunta al PG di Arpae con n. PGRA/2018/3827 (pratica Arpae 11893/2018) - istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 217 del 26/01/2015, a seguito del completamento dei lavori di collettamento della località Mondaniga - Viola (già agglomerato ARA0117) al sistema fognario afferente all'impianto di Santa Maria in Fabriago, con realizzazione di un nuovo scolmatore. Si modifica l'assetto fognario senza modifiche strutturali e di potenzialità dell'impianto di fitodepurazione che è pari a 700 A.E. L'istanza ricomprende oltre all'autorizzazione allo scarico dell'impianto finale di depurazione anche quella per la gestione del sistema delle reti fognarie afferenti all'agglomerato ARA0187;
- ✓ l'istanza di AUA è stata pertanto presentata per l'intero agglomerato di Santa Maria in Fabriago e ciò è conforme alle indicazioni della Regione Emilia-Romagna confermate anche con la DGR

569/2019 che ha aggiornato l'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e ha approvato delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

- ✓ l'istanza di AUA è stata presentata direttamente al SAC ai sensi della DGR n.1795/2016 in quanto trattasi di opere/impianti di pubblica utilità;
- ✓ nella documentazione presentata a corredo della istanza di modifica sostanziale AUA viene indicato che l'agglomerato di Santa Maria in Fabriago risulta di consistenza nominale pari a 572 A.E., di cui 559 A.E. Residenti, 13 A.E. Produttivi (dato degli A.E. residenti e produttivi riferiti alla data di presentazione dell'istanza - marzo 2018). Le località servite sono Santa Maria in Fabriago e Mondaniga-Viola. Nel data base regionale degli agglomerati aggiornato al 31/12/2018, la consistenza nominale risulta pari a 523 A.E., di cui 514 A.E. Residenti e 9 A.E. Produttivi;
- ✓ il sistema fognario dell'agglomerato di Santa Maria in Fabriago è unitario. Nella documentazione presentata a corredo dell'istanza di modifica sostanziale AUA esso risulta costituito da 2 scolmatori di piena in rete, da 1 impianto di sollevamento, da 1 scolmatore di testa impianto, da uno scolmatore di emergenza all'interno dell'impianto di depurazione e dall'impianto di depurazione;
- ✓ nell'istanza viene dichiarato che non sono intervenute modifiche dell'assetto depurativo dal rilascio della precedente autorizzazione;
- ✓ l'istanza presentata in data 07/08/2018 non è stata valutata formalmente completa e correttamente presentata per cui il SAC di Arpae ha provveduto a darne comunicazione al al soggetto interessato con apposita comunicazione in data 20/04/2018 (PG Arpae 5152/2018), ai sensi dell'art. 8, comma 2) della Legge n. 241/1990 e smi;
- ✓ rispetto alle verifiche previste dall'art.4 del DPR n. 59/2013, non è risultato necessario richiedere integrazione documentale ai fini istruttori;
- ✓ in relazione alla Variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2011, per l'impianto si applicano le norme di cui all'art. 5.13, relativamente ad una misura supplementare del comma 4, terza linea, per l'abbattimento della torbidità;
- ✓ nel corso del procedimento sopracitato, sono stati acquisiti i pareri necessari e vincolanti ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico:
  - parere dell'Unione di Comuni della bassa Romagna in merito alla matrice impatto acustico acquisito con PG 2018/10433 del 09/08/2018;
  - parere di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale in merito all'immissione di acque reflue urbane provenienti dal depuratore e dal sistema fognario dell'agglomerato di Santa Maria in Fabriago in canali consorziali (Prot. Consorzio 8527 del 05/11/2018), acquisito con PG Arpae 2018/15471 del 07/11/2018. Il parere è favorevole condizionato all'effettuazione degli adempimenti tecnici e amministrativi in carico a HERA S.p.A. indicati nel parere stesso e con riserva al riesame a seguito delle linee guida regionali sulla compatibilità irrigua degli scarichi;

**PRESO ATTO** che per l'agglomerato di Santa Maria in Fabriago non sono previsti interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione né di adeguamento alla normativa regionale vigente degli "scarichi degli scaricatori di piena a più forte impatto" dalla DGR 201/2016, così come aggiornata dalla DGR 569/2019;

**PRESO ATTO** delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi e di emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

**RITENUTO** che sussistono gli elementi per procedere all'adozione della modifica sostanziale dell'AUA n. 217/2015 a favore HERA S.p.A., nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Lugo, località Santa Maria in Fabriago e di gestione del sistema fognario a servizio dell'agglomerato di Santa Maria in Fabriago - codice ARA0168 - in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa;

**PRESO ATTO** che la Determina Dirigenziale della Provincia di Ravenna n. 3248 del 05/11/2014 e s.m.i. con la quale sono stati autorizzati, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a favore di HERA S.p.A. gli scarichi degli sfioratori di piena relativi alle reti fognarie pubbliche miste ubicati in vari comuni, tra i quali quelli in comune di Lugo, non ricomprende sfioratori afferenti all'agglomerato di Santa Maria in Fabriago, pertanto non viene modificata per effetto dell'adozione del presente atto;

**CONSIDERATO** che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

**PRECISATO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

**SI INFORMA** che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Miria Rossi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna di Arpae:

**per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,**

## **DETERMINA**

**per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,**

1. **LA MODIFICA SOSTANZIALE** dell'AUA, ai sensi del DPR n. 59/2013, adottata dalla Provincia di Ravenna con Determina Dirigenziale n. 217/2015 del 26/01/2015 a favore della società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, a seguito della modifica dell'assetto fognario dell'agglomerato di Santa Maria in Fabriago e per ricomprendere in unico atto il sistema delle reti fognarie dell'agglomerato di Santa Maria in Fabriago (ARA0168), fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA **sostituisce la precedente adottata dalla Provincia di Ravenna con Determina Dirigenziale n.217/2015 del 26/01/2015 soprarichiamata**, per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Lugo, località Santa Maria in Fabriago, fatti salvi i diritti di terzi;
3. **DI DARE ATTO** che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) - di competenza Arpae -SAC di Ravenna;
  - comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447), di competenza comunale.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

4. **DI VINCOLARE** la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
  - 4.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'Allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
    - **L'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

4.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ variazioni indicate nell'Allegato 2 "*Direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti*" alla DGR n. 569 del 15 aprile 2019 di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016;

4.c) **Rispetto all'impatto acustico**, qualora la Società intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, che possono avere impatti sulla matrice rumore, la modifica deve essere valutata in via previsionale, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998. Pertanto, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA, dovrà essere presentata, prima della messa in opera della modifica, la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

4.d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013.

La presente AUA potrà comunque essere soggetta a revisione qualora siano emanate nuove disposizioni regionali/linee guida in materia di compatibilità irrigua degli scarichi ;

4.e) Nel richiamare la necessità di essere in possesso delle concessioni di competenza del Consorzio di Bonifica, la Società deve rapportarsi **nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 60 gg dal rilascio della presente AUA**, con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale al fine di completare gli adempimenti tecnici e amministrativi indicati nel parere di compatibilità idraulica espresso dallo stesso con nota Prot. Consorzio 8527 del 05/11/2018, acquisito con PG Arpae 2018/15471 del 07/11/2018;

5. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data del presente atto ed è rinnovabile**. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

7. DI DARE ATTO che il Servizio Territoriale Arpae di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento a HERA S.p.A., unitamente al parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale espresso con nota Prot. Consorzio 8527 del 05/11/2018, acquisito con PG Arpae 2018/15471 del 07/11/2018, contenenti gli adempimenti tecnici e amministrativi in carico a HERA S.p.A. relativi ai medesimi scarichi autorizzati con la presente AUA.

Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della bassa Romagna e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa al Comune di Lugo – Lavori Pubblici - per gli adempimenti di rispettiva competenza relativi alla manutenzione del tratto di fosso vicinale privato compreso tra il punto di scarico del depuratore gestito da HERA S.p.A. ed il punto di confluenza allo scolo Campanile.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA  
*Dott.ssa Daniela Ballardini*

**SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE**

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

**DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO**

- Documentazione, conservata agli atti, presentata al SAC Ravenna da HERA S.p.A. per il rilascio della presente AUA - Prot. HERA 29021 del 22/03/2018 – acquisita agli atti di Arpae con Pg n. 3827 del 23/03/2018.
- Elaborato grafico relativo all'agglomerato di Santa Maria in Fabriago, con individuazione dei pozzetti scolmatori e dei loro punti di scarico, trasmessa da HERA S.p.A. a corredo della domanda modifica sostanziale AUA con Prot. HERA 29021 del 22/03/2018 – acquisita agli atti di Arpae con Pg n. 3827 del 23/03/2018.
- Elaborato grafico relativo all'impianto di depurazione e ai pozzetti di controllo: "Realizzazione di impianto di fitodepurazione in località Santa Maria in Fabriago – Comune di Lugo (RA) - Progetto esecutivo - Planimetria generale impianto di fitodepuratore- Rev.0 del 20/07/2009" agli atti della Provincia di Ravenna e del SAC di Ravenna.

**L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (Allegato A1).**

**CONDIZIONI relative all'assetto fognario ed impiantistico**

Nell'istanza AUA viene indicato che l'agglomerato di Santa Maria in Fabriago risulta di consistenza nominale pari a 572 A.E., di cui 559 A.E. Residenti, 13 A.E. Produttivi (dato degli A.E. residenti e produttivi riferiti alla data di presentazione dell'istanza - marzo 2018). Nel data base regionale degli agglomerati aggiornato al 31/12/2018, la consistenza nominale risulta pari a 523 A.E., di cui 514 A.E. Residenti e 9 A.E. Produttivi;

Le località servite sono Santa Maria in Fabriago e Mondaniga-Viola.

La rete fognaria è unitaria ed è costituita da 2 scolmatori di piena in rete e da 1 impianto di sollevamento. Al terminale del sistema è presente l'impianto di fitodepurazione, situato in località Santa Maria in Fabriago, con 1 scolmatore di by-pass di testa impianto, a valle dei pretrattamenti ed a monte del trattamento di fitodepurazione, dimensionato per avviare a fitodepurazione oltre 3 volte la portata nera media della rete fognaria (soglia di sfioro di 21 indicata nella scheda tecnica del manufatto) e uno scarico finale.

Il processo di depurazione opera come di seguito specificato:

- pretrattamenti:
  - 1) grigliatura;
  - 2) sedimentazione primaria;
  - 3) ispessimento e stoccaggio fanghi;
  - 4) filtrazione rapida su ghiaia;
- by-pass di testa impianto fitodepurazione, scolmatore ID 8618902 con ID scarico 8618906, recapitante tramite la rete fognaria interna ad un fosso vicinale e di seguito allo scolo Campanile;
- fitodepurazione:
  - 5) sistema di fitodepurazione a flusso sub-superficiale orizzontale (SFS-H) costituito da due vasche opportunamente dimensionate;
  - 6) sistema di rilancio e distribuzione a cacciata del refluo;
  - 7) sistema di fitodepurazione a flusso sub-superficiale verticale (SFS-V) costituito da 4 vasche opportunamente dimensionate;
  - 8) scarico in acque superficiali.

All'interno dell'impianto è presente uno scarico di emergenza presso la vasca V11 di sollevamento a cacciata e ricircolo, che confluisce nella rete fognaria interna con recapito, insieme allo scarico finale del depuratore, in un fosso vicinale e poi nello scolo Campanile.

Il suddetto sistema di trattamento è conforme a quanto previsto dall'art. 105, comma 3, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

La potenzialità nominale dell'impianto dichiarata dal gestore è di 700 AE.

L'impianto è identificato con ID 3601282, il suo scarico con ID 6111306.

Le acque reflue dell'impianto di depurazione vengono scaricate in un fosso vicinale che recapita indirettamente nello scolo Campanile , bacino idrografico del canale Destra Reno.

La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate dall'Ente gestore del corpo idrico ricettore degli scarichi originati dal sistema fognario emanate, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni.

### **PRESCRIZIONI relative all'impianto di depurazione**

- 1) l'impianto di depurazione dovrà essere periodicamente oggetto di manutenzione al fine di mantenerne l'efficienza depurativa.
- 2) lo scarico dovrà rispettare i limiti di **Tabella 3 del punto 7 della Deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2003, n.1053 per la classe di consistenza tra 200 e 2000 A.E.**, ovvero quelli stabiliti dalla Regione ai sensi dell'articolo 101 comma 2 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.
- 3) Il pozzetto di controllo finale, idoneo al prelevamento di campioni delle acque di scarico (conforme alla normativa tecnica prevista in materia), è localizzato nella planimetria allegata al presente provvedimento – “Realizzazione di impianto di fitodepurazione in località Santa Maria in Fabriago – Comune di Lugo (RA) - Progetto esecutivo - Planimetria generale impianto di fitodepuratore- Rev.0 del 20/07/2009” , parte integrante del presente provvedimento (Allegato A1). Il pozzetto di controllo finale e i pozzetti d'ispezione dovranno essere mantenuti costantemente accessibili, a disposizione degli organi di vigilanza. Su di essi deve essere garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema e per consentire ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti.
- 4) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nei corpi recettori, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o proliferare di insetti.
- 5) **La manutenzione del tratto di fosso vicinale privato compreso tra il punto di scarico del depuratore gestito da HERA S.p.A. ed il punto di confluenza allo scolo Campanile è del Comune di Lugo**, come comunicato dal Comune di Lugo con nota PG 38778/2012 del 27/04/2012.
- 6) Eventuali interruzioni del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, programmate per manutenzione o per collaudo dovranno essere comunicate a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpa, nonché al Consorzio di Bonifica della Romagna, con anticipo di almeno 10 giorni. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC ed ARPAE-Servizio Territoriale competente e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.
- 7) Il gestore dell'impianto deve effettuare almeno due autocontrolli annuali sullo scarico e sulle acque reflue in entrata secondo quanto previsto nella **Tabella 2 del punto 7 della Deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2003, n.1053 per la classe di consistenza tra 200 e 2000 A.E.** Deve annotare su apposito registro le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento. I risultati degli autocontrolli vanno resi disponibili agli organi di vigilanza e comunque vanno riportati nella documentazione da allegare alla domanda di rinnovo della presente autorizzazione.
- 8) Nel rispetto di quanto previsto dalla variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2001, va perseguito l'abbattimento della torbidità in uscita all'impianto al di sotto di 50 NTU.

9) Entro 60 giorni dal rilascio della presente autorizzazione va presentata una scheda tecnica relativa allo scarico di emergenza ubicato all'interno dell'impianto di depurazione e una breve descrizione del suo funzionamento.

#### **PRESCRIZIONI relative all'assetto fognario**

- A) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione.
- B) Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
- C) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
- D) Gli scolmatori di piena si devono attivare solo per deviare in tempo di pioggia la portata meteorica eccedente la portata nera diluita compatibile con l'efficienza dell'impianto di trattamento.
- E) Il valore della portata di sfioro degli scolmatori deve essere comunque maggiore del 30% della portata massima di tempo secco della rete fognaria.
- F) La portata di soglia dello sfioro deve essere in ogni caso non inferiore a 3 volte la portata nera media della rete fognaria per gli sfioratori esistenti, non inferiore a 5 per gli sfioratori nuovi.
- G) Lo scarico dello scolmatore che ha funzione di emergenza non deve essere attivo in caso di regolare funzionamento dell'impianto di sollevamento a cui è asservito;
- H) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante. Va data immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC ed ARPAE-Servizio Territoriale competente e al Consorzio di Bonifica competente in relazione al recapito dello scarico, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.
- I) Il Gestore dovrà dare immediata comunicazione ad ARPAE-SAC ed ARPAE-Servizio Territoriale competente di fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per l'ambiente, da estendere anche al Comune e all'AUSL nel caso di pericolo per la salute pubblica.
- L) L'elenco degli scolmatori dell'assetto fognario dell'agglomerato di Voltana è riportato nell' **allegato A2) parte integrante del presente provvedimento.**

**ALLEGATO A1)**

**PLANIMETRIA IMPIANTO DI FITODEPURAZIONE DI SANTA MARIA IN FABRIAGO**



**SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI SANTA MARIA IN FABRIAGO  
ELENCO SCOLMATORI**

<b>Codice scolmatore</b>	<b>Codice scarico</b>	<b>Coordinate Etrs1989 UTM32N</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Ubicazione scolmatore</b>	<b>Comune</b>	<b>Corpo idrico ricettore</b>	<b>Bacino ricettore</b>	<b>Vasca di prima pioggia</b>
611550	6111386	X 728958 Y 4930246	Di Rete	Via Bastia Nuova - S.M. in Fabriago	Lugo	Fosso che confluisce nello Scolo Campanile	Canale Destra Reno	no
6111866	6111388	X 728456 Y 4928396	Di Rete	Via La Viola, 57 - La Viola	Lugo	Fosso che confluisce nello Scolo Campanile	Canale Destra Reno	no
8618902	8618906	X 728704 Y 4930320	Testa Impianto	Via Santa Maria in Fabriago - S.M. in Fabriago	Lugo	Rete interna, poi Fosso che confluisce nello scolo Campanile	Canale Destra Reno	no
			Emergenza	Via Santa Maria in Fabriago - S.M. in Fabriago	Lugo	Rete interna, poi Fosso che confluisce nello scolo Campanile	Canale Destra Reno	no

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**